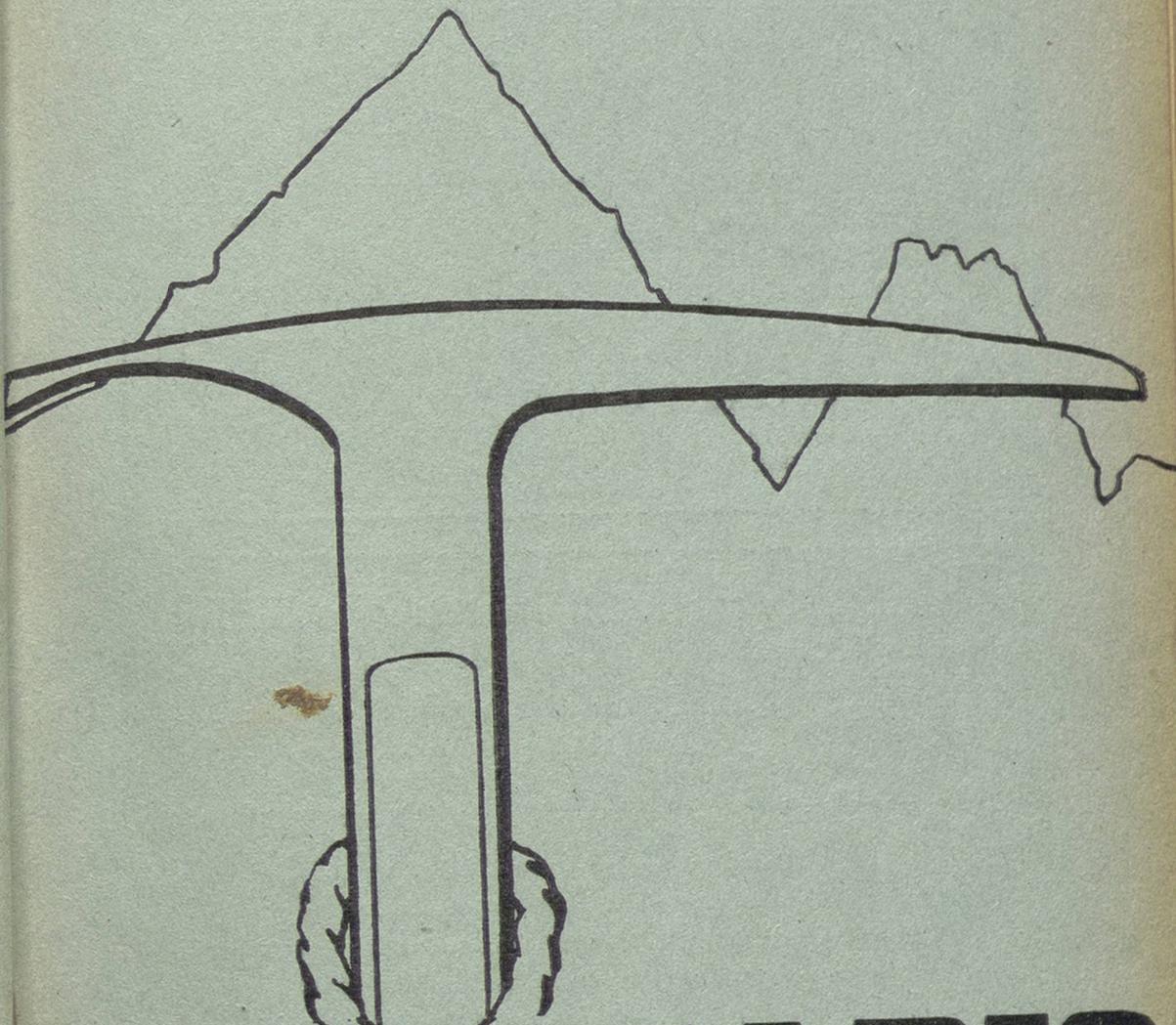




SEZIONE DI TORINO DEL C. A. I.

ANNO I - NUM. 3

MARZO 1939 - XVII



NOTIZIARIO

ABBIGLIAMENTI

T
T
R
E
Z
Z
I

La Ditta che ha maggiore assortimento e le più belle novità

Corso Vittorio Emanuele 70 - Telefono 40.080

FILIALI:

SESTRIERE

AL PORTICO
Negozio n. 4

BREUIL

CERVINIA
Casa Negozio

CLAVIERE

AL PASSERO
PELEGRINO



Società Italiana Fabbrica Casseforti e Affini

BREVETTI

TORINO

FICHET

Amministrazione e Uffici: Via Don Bosco 57 bis

Stabilimento: Via Don Bosco 57 e 60

Capitale Lire 2.000.000

Negozio di vendita - Via Roma 18 (Largo d. chiese)

Casseforti di ogni tipo e dimensioni

Impianti generali di sicurezza per banche

Chiusure ermetiche antisoffio ed antigas per ricoveri antiaerei

Mobiliario metallico in genere per arredamento degli uffici

Impianti di scaffalature metalliche per biblioteche ed archivi

Serrature di sicurezza

Concessionaria esclusiva di vendita dei prodotti FOSFO-PARKER - MONTECATINI (procedimento di fosfatizzazione per immunizzare dalla ruggine i materiali ferrosi).

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO
SEZIONE DI TORINO

NOTIZIARIO MENSILE

DIREZIONE: Via Barbaroux 1 - Telef. 46.031

N. 3 - MARZO 1939-XVII

COMUNICATO

La riunione che doveva aver luogo il giorno 22 Febbraio u. s. e che ha dovuto, per forza maggiore, essere rimandata, avrà luogo in Sede il 4 Aprile alle ore 21,15.

Non si tratta di un'Assemblea, ma di un amichevole ritrovo in cui, nel presentarmi ai Colleghi, sarò lieto di esporre e mettere al corrente i Soci dei vari problemi che interessano la vita sociale, ed avere una cordiale ed alpinistica presa di contatto.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
GIOVANNI D'ENTRÈVES

SOCI BENEMERITI

SOTTOSCRITTORI PRO RIFUGIO « PRINCIPE DI PIEMONTE » AL
TEODULO.

Diamo un secondo elenco dei benemeriti Soci rinunciatari alle somme da essi sottoscritte per le obbligazioni del Rifugio Principe di Piemonte al Teodulo, lieti di segnalare alla riconoscenza di tutti i soci nuovi esempi di così simpatica solidarietà alpinistica:

Caffarena Comm. Giacomo
Cibrario Avv. Guido
Cortellezzi Giuseppe (Eredi)
Depanis Avv. Comm. Giuseppe
Gianolio Eugenio
Gianolio Ing. Giuseppe
Gianolio Ing. Vittorio
Gianzana Comm. Mino
Hess Dott. Giuseppe

Poma Ing. Giovanni
Quaglia Dott. Carlo
Rivera Avv. Angelo
Santi Dott. Mario Candido
Sigismondi Vittorio (Eredi)
Silvano Ing. Emilio (Eredi)
Tregnaghi Guglielmo (Eredi)
Ubertalli Comm. Attilio
Vigna Comm. Ing. Nicola.

NELLA « G.I.L. ».

Mentre nel prossimo numero del « Notiziario » illustreremo la particolare organizzazione ed attività alpinistica dei reparti « Balilla Alpini » della G.I.L., desideriamo inviare un caloroso plauso di riconoscenza al loro Comandante, Centurione Ermanno Buffa di Perrero, nostro valente Consocio, che ha saputo infondere tanta fede alpina ed amore per la montagna ai suoi giovanissimi « Balilla » che spontaneamente hanno voluto associarsi al C.A.I. raggiungendo nel giro di brevi mesi, il considerevole numero di 40 iscritti, tutti ragazzi dai 13 ai 16 anni.

Segnaliamo all'attenzione dei nostri Soci tale fatto che riesce particolarmente significativo e veramente confortante nell'attuale momento dedicato all'organizzazione alpinistica giovanile e che oltre a darci la certezza di poter immettere nuove e fresche forze del nostro C.A.I., insegna come la passione per la montagna non vien meno, ma rivive nei nostri giovani, quando questi siano ben guidati ed educati a contatto delle incomparabili bellezze alpine.

Museo Nazionale della Montagna " Duca degli Abruzzi ,,

Il giorno 28 febbraio u. s. presso la Podesteria di Torino, in una importante riunione presieduta da S. E. il Podestà Gr. Uff. Cesare Giovara, presenti il Vice Podestà Conte Franco Ferretti, il Presidente Generale del C. A. I. On. Manaresi, l'Ing. Capo del Municipio, Ing. Cav. Uff. Orlando Orlandini, ed il Commissario straordinario della nostra Sezione, Conte Giovanni d'Entrèves, si è convenuto di creare in Torino, al Monte dei Cappuccini, il Museo Nazionale Alpino, che verrà intitolato alla memoria venerata di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, il più fulgido esempio di ardimento e la massima nostra gloria.

Nell'annunciare ai nostri Soci un tanto auspicato avvenimento che vede così esaudito il più fervido voto, che da molto tempo era nel cuore degli Alpinisti torinesi, e italiani tutti, vogliamo rendere il nostro vivo ringraziamento alle massime Autorità cittadine, a S. E. il Prefetto e a S. E. il Podestà per avere voluto con tanta premura dare una sì favorevole soluzione ad un problema di vitale importanza per il C.A.I., con l'inizio di un'opera che sarà veramente degna della nostra Torino, culla dell'Alpinismo italiano, e per la quale S. A. R. il Duca d'Aosta si è degnato dare il Suo Alto Patronato.

Nei prossimi numeri del « Notiziario », speriamo di poter dare ai nostri Soci una relazione completa e tecnica della grandiosa sistemazione che il nostro Museo avrà, come pure renderemo noto il programma per l'allestimento del Museo stesso ed il nome dei collaboratori, componenti della Commissione che, suddivisa in diverse e adeguate Sezioni, sarà preposta alla raccolta e all'ordinamento del materiale che dovrà essere esposto nel Museo Nazionale Alpino « Duca degli Abruzzi ».

Scuola di Alpinismo "Gabriele Boccalatte",

della Sezione di Torino del C. A. I.

Anche quest'anno, come già avvenne per il passato, la nostra Sezione intende includere nel programma delle sue manifestazioni alpinistiche, un regolare corso di addestramento della Gioventù all'alpinismo, nelle diverse forme con cui viene praticato, sia su roccia, sia su ghiaccio e terreno misto, allo scopo di avviare alla montagna le nostre giovani generazioni, infondendo loro la pura e volitiva passione dell'Alpe, portandole a contatto delle incomparabili bellezze dei Monti, guidandole nell'ascesa.

In tal modo intendiamo formare nei giovani una vera coscienza e conoscenza alpinistica, nata dalla passione dell'alpinismo puro, e non sviata da una falsa interpretazione delle moderne e pur belle conquiste tecniche, attenendoci al concetto già espresso dal Presidente della Commissione delle Scuole di Alpinismo «che la classica "traversata" del Cervino e la "di-«rettissima" delle Grandes Jorasses ben possono riservare gioie egual-«mente intense ed elevate, quando costituiscano proporzionale afferma-«zione delle diversissime possibilità date ad ognuno, dai mezzi e dalla «natura»».

Per il raggiungimento di tali fini è stato deciso di creare in seno alla Sezione di Torino del C.A.I., la Scuola di Alpinismo, intitolandola a «GABRIELE BOCCALATTE», in onore e a ricordo del nostro grande valoroso ed indimenticabile Compagno caduto, che tanto amava scendere tra i giovani umile e modesto, ad insegnare a chi ne fosse degno il sublime amore per la Montagna.

La Scuola si prefigge inoltre di insensificare la collaborazione tra le Truppe Alpine ed il C.A.I. formando in particolar modo fra i Giovani della G.I.L. e del G.U.F., che dimostrano maggior inclinazione, i futuri **alpiers** e **ufficiali alpini**, ed a tal fine in virtù dei vari accordi e provvedimenti raggiunti, rilascerà al termine dei corsi speciali certificati, riconosciuti dal Ministero della Guerra, per l'ammissione alle Truppe di Montagna e particolarmente alla Scuola Militare di Alpinismo di Aosta, cui affluiscono come istruttori ed allievi numerose Guide ed Accademici del C.A.I., inquadrati nello speciale Battaglione «Duca degli Abruzzi».

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA DI ALPINISMO - ANNO XVII

Art. 1. — La Sezione di Torino del C.A.I., su iniziativa del Gruppo Piemontese del C.A.A.I., d'accordo con la Presidenza Generale e con la Sezione Alpinismo del G.U.F. di Torino, istituisce una Scuola di Alpinismo, allo scopo di avviare all'alta montagna occidentale, fornendo loro un sicuro indirizzo tecnico e spirituale, tutti i giovani che, essendone idonei, vogliono praticare l'alpinismo, inteso nella sua forma più completa.

Art. 2. — La Sede della Scuola è fissata presso la Sezione di Torino del C.A.I.

Art. 3. — Tale Scuola funzionerà sotto la direzione di un membro del Consiglio della Sezione di Torino del C.A.A.I., con la collaborazione volontaria di un Gruppo di Alpinisti di provata capacità.

La Scuola sarà suddivisa in due corsi: uno primaverile (aprile-giugno), che avrà per campo d'azione le Prealpi piemontesi prossime a Torino, ed uno estivo (agosto) che prevede un accantonamento degli allievi in un Rifugio d'alta montagna, in zona atta alle esercitazioni su ghiaccio, e alle grandi salite su terreno vario (ghiaccio e roccia).

L'avviamento degli allievi alla montagna avverrà, sia con gite su roccia nelle classiche palestre torinesi, nelle quali gli allievi saranno accompagnati ed assistiti dagli istruttori, sia con l'indirizzare in un secondo tempo gli allievi stessi a compiere da sè, in cordate formate dal Direttore della Scuola o da un Istruttore da lui delegato, facili ascensioni di carattere accademico, nelle valli prossime a Torino, sia ancora con gite in alta montagna su roccia e ghiaccio nelle quali uno o più istruttori faranno da guida agli allievi.

Allo scopo di avvezzare gli allievi al comando della cordata, sarà sempre in facoltà degli istruttori, a loro giudizio, di affidare il ruolo di capo cordata ad un allievo, e di formare cordate con soli allievi, che ne abbiano dimostrata la capacità, anche nelle gite di alta montagna e difficili. Le cordate di allievi saranno di regola in alta montagna, accompagnate da altra cordata in cui faccia parte un istruttore.

Art. 4. — L'attività della scuola sarà completata da un ciclo di lezioni (nozioni di geografia alpina, lettura carte topografiche, storia dell'alpinismo, equipaggiamento, ecc.), allo scopo di dare una preparazione culturale e scientifica agli allievi.

Art. 5. — I rapporti tra istruttori ed allievi saranno sempre ed anzitutto ispirati al tradizionale spirito di cameratismo alpino. Gli allievi sono però tenuti ad attenersi sempre e scrupolosamente agli ordini degli istruttori, i quali potranno sempre vietare agli allievi qualunque manifestazione che essi ritengano inopportuna.

A nessun partecipante — nemmeno istruttore — è consentito di allontanarsi dalla comitiva durante la gita — nè comunque d'intraprendere esplorazioni o dedicarsi ad esperimenti, passaggi, manovre, ecc. senza l'autorizzazione del Capo-comitiva.

Anche fuori delle vere e proprie istruzioni, durante i viaggi ed i soggiorni, gli allievi devono attenersi alle direttive degli istruttori.

Art. 6. — **Qualunque partecipante**, che per qualsiasi ragione venisse meno agli impegni imprescindibili di cui sopra, sarà espulso dalla Scuola per tutto il periodo delle gite in corso. Così per quegli che, in qualunque modo, con parole o con atti inconsulti, tendesse a diminuire l'autorità dei dirigenti responsabili, mettendo in gioco la serietà stessa dell'Istituzione.

Art. 7. — I partecipanti sono tenuti a mantenere un contegno corretto e rispettoso consono alle persone di buona educazione.

Art. 8. — Gli istruttori dipendono esclusivamente dal Direttore della Scuola ed in sua assenza, dal più anziano degli istruttori del C.A.A.I. o, in difetto dagli altri istruttori.

Art. 9. — Gli allievi debbono essere iscritti al C.A.I. ed essere in regola con l'assicurazione obbligatoria.

La Scuola declina ogni responsabilità, di qualsiasi genere, per incidenti che potessero accadere nello svolgimento delle lezioni, nonostante la più oculata vigilanza.

Art. 10. — I criteri tecnici sono rimessi insindacabilmente al Direttore della Scuola. Il Direttore stesso risponde della amministrazione della Scuola verso il Presidente della Sezione di Torino del C.A.I.

Art. 11. — E' facoltà discrezionale del Direttore della Scuola e sentito il parere degli Istruttori, di escludere da essa, in qualunque momento, qualunque allievo egli non ritenga idoneo.

Art. 12. — Il Direttore della Scuola esercita personalmente le sue funzioni ed in caso di impedimento è applicabile il disposto dell'art. 7.

Art. 13. — Alla fine del corso, agli allievi cui sarà riconosciuta adeguata capacità tecnica ed avranno frequentato con buon esito le lezioni teorico-pratiche, verrà rilasciato un certificato firmato dal Direttore della Scuola e contro firmato dal Presidente della Commissione di Vigilanza e Coordinamento Scuola di Alpinismo e dal Presidente Generale del C.A.I. Tale certificato, darà diritto a chi è in possesso del titolo di studio per la nomina ad Ufficiale, ad avere la preferenza per l'ammissione alle Truppe Alpine (Scuola di Bassano); e a chi non ha i prescritti titoli, di prestare servizio di leva nel Battaglione « Duca degli Abruzzi » della Scuola Centrale Militare di Alpinismo di Aosta.

DIREZIONE DELLA SCUOLA «GABRIELE BOCCALATTE» - ANNO XVII

Direttore della Scuola: **Giusto Gervasutti** (C.A.A.I.)

Segretario » » **Guido Derege di Donato** (C.A.A.I.)

ISTRUTTORI

Andreis Dott. Emanuele	C.A.A.I.	Derege di Donato Guido	C.A.A.I.
Arnaudi Dott. Gioachino	C.A.I.	Dubosc Ing. Leo	»
Bollini Paolo	»	Maino Mario	C.A.I.
Bottinelli Luigi	»	Ortelli Toni	»
Bottinelli Nicola	»	Palozzi Firmino	C.A.A.I.
Calcagno Prof. Ettore	C.A.A.I.	Pittatore Andrea	C.A.I.
Calosso Achille	C.A.I.	Ravelli Pietro	C.A.A.I.
Castelli Avv. Alfonso	C.A.A.I.	Rivero Avv. Michele	»
Castelli Ing. Giulio	C.A.I.	Ronco Dott. Renzo	»
Cesa Demarchi Prof. Vittorio	C.A.A.I.	Scofone Dott. Enrico	C.A.I.
Corti Prof. Alfredo	»	Vecchietti Adolfo	»
Cicogna Agostino	»	Venturello Dott. G. B.	»
Danesi Geom. Ermanno	»		

Centurione Buffa di Perrero, C.A.I. (per i « Balilla Alpini »)

NORME PER L'ISCRIZIONE

Quota di iscrizione: Lire 10. — Tale quota si intende valida per la frequenza della Scuola durante tutto il periodo di durata della scuola stessa.

La quota dà diritto all'uso dei materiali di impiego collettivo e all'accompagnamento degli istruttori in montagna.

Gli iscritti riceveranno una speciale **Tessera di riconoscimento** oltre ad avere diritto di fregiarsi di un **particolare distintivo** che verrà loro consegnato dopo un certo periodo

di frequenza della Scuola, da parte del Direttore, in segno di attestazione della loro attitudine e disciplina.

Ammissione alla Scuola. — Di regola la Scuola accoglie nelle sue file i giovani del G.U.F. e della G.I.L. (iscritti al C.A.I.); e potranno essere anche ammessi ai corsi tutti i soci del C.A.I., cui sia riconosciuta idoneità fisica, nei limiti consentiti dalle esigenze della Scuola. Alle lezioni teoriche sono ammessi anche elementi femminili. E' riservato esclusivamente al Direttore della Scuola di ammettere, di volta in volta, ed a seconda delle esigenze dell'organizzazione della Scuola stessa, alla frequenza dei corsi pratici ed alle escursioni, partecipanti femminili.

Assicurazione infortuni. — Gli allievi debbono essere assicurati contro gli infortuni alpinistici presso la Cassa Interna di Previdenza del C.O.N.I.

ISTRUZIONI ANNESSE AL REGOLAMENTO DELLA SCUOLA

1. — Per il buon successo dell'organizzazione e per il raggiungimento dei fini che si propone la Scuola, gli allievi sono tenuti ad osservare la più rigida disciplina, porgendo assoluta obbedienza agli Istruttori, i quali solo così coadiuvati, con fraterno ed amichevole spirito alpinistico, possono garantire la massima tranquillità e sicurezza agli allievi, che dovranno intraprendere gite ed esercitazioni, scevri da qualsiasi preoccupazione e patema d'animo, provando invece tutta la gioia che verrà loro dal nuovo contatto con la Montagna.

2. — Ogni partecipante deve provvedere in tempo utile al proprio equipaggiamento del caso (calzature, indumenti), per non correre il rischio di non potere poi partecipare alle salite ed alle esercitazioni.

3. — Durante tutto il periodo della scuola gli allievi devono sentirsi legati e vincolati a questa ed alla sua disciplina, per cui anche nelle eventuali manifestazioni private (extra scuola) sono tenuti a consigliarsi coi loro maestri ascoltandone insegnamenti e pareri.

4. — Libri di testo ufficiali sono: il « Manuale di Alpinismo » edito dalla Presidenza Generale, ed il Manualetto « Istruzioni scientifiche per Alpinisti » edito dal Comitato Scientifico del C.A.I.

PROGRAMMA PER L'ATTIVITA' DELL'ANNO XVII

Il programma della Scuola di Alpinismo per l'anno XVII, comprende: **Attività alpinistica e Corsi teorici in Sede.**

CORSO TEORICO IN SEDE

(31 Marzo - 16 Giugno)

A complemento dell'attività alpinistica, tutti i partecipanti alla Scuola sono obbligati a frequentare i corsi teorici che si terranno presso la Sede della Sezione di Torino del C.A.I., tutti i venerdì sera dalle 21,30 alle 22,30 a cominciare dal 31 marzo p. v.

1^a Lezione: Equipaggiamento, nozioni elementari di fisiologia; alimentazione razionale; consigli pratici per l'inizio della Scuola (Prof. Alfredo Corti).

2^a Lezione: Principii generali della tecnica di roccia e di ghiaccio (Giusto Gervasutti).

3^a Lezione: Storia e finalità dell'alpinismo (origini, svi'uppi, 'endenze, atti principali) (Avv. Rivero Michele).

4^a Lezione: Nozioni di geografia alpina e Geologia con speciale riferimento alle Alpi italiane (Dott. Fornaseri Mario).

- 5^a Lezione: Nozioni di pronto soccorso e trasporto di infortunati (Dott. Rogino Piero).
 7^a Lezione: Scelta degli itinerari e preparazione di un progetto alpinistico (Cisogna Agostino).
 8^a Lezione: Innevamento e nevi (Avv. Castelli Alfonso).
 9^a Lezione: Alpinismo invernale (Ortelli Toni).
 10^a-11^a-12^a Lezione: Illustrazioni varie di tecnica alpinistica con proiezioni di films dimostrativi.

ATTIVITA' ALPINISTICA

(1^o Corso della Scuola: 2 Aprile - 18 Giugno XVII)

Questo corso si svolgerà in dodici giorni (domeniche), e comprenderà **escursioni e lezioni pratiche** alternate fra di loro, in progressiva difficoltà.

- 1^a giornata: Salita alla Rocca Sella (presa di contatto con gli allievi e consigli pratici).
 2^a giornata: Prima lezione dimostrativa (roccia) al M. Freidour.
 3^a giornata: Salita ai Picchi del Pagliaio e Torrione Wolmann.
 4^a giornata: Seconda lezione dimostrativa (Palestra di roccia in Valle Stretta).
 5^a giornata: Salita al Monte Mars (cresta Carisej).
 6^a giornata: Terza lezione dimostrativa (neve e ghiaccio); località a destinarsi.
 7^a giornata: Salita alla Punta Orsiera (parete sud).
 8^a giornata: Quarta lezione dimostrativa (Palestra di roccia in Valle Stretta).
 9^a giornata: Traversata cresta di ghiaccio Piccola-Grande Ciamarella.
 10^a giornata: Salita di roccia con pernottamento (Monti delle Valli di Lanzo).
 11^a giornata: Salita ghiaccio e roccia (Gruppo del Gran Paradiso).
 12^a giornata: Salita al M. Viso cresta est e parete sud.

N. B. — Durante le lezioni pratiche sarà particolarmente curato l'insegnamento della tecnica alpinistica che viene adottata nelle arrampicate su **roccia** (placche, paretine, spigoli, creste, camini, fessure, salite combinate con traversate ecc.), e nelle **salite su ghiaccio** (canaloni, pareti, creste e canalini).

Roccia: formazione di una cordata e uso della corda; sistemi diversi di discesa a corda doppia; impiego di chiodi e moschettoni come mezzi di assicurazione; qualche cenno sulle salite con doppia corda (assicurazione a forbice e chiodi come mezzo di impiego per il superamento delle massime difficoltà).

Ghiaccio: formazione di una cordata; uso della piccozza; taglio dei gradini in neve gelata, in ghiaccio; mezzi di assicurazione su ghiaccio e su neve gelata; uso dei ramponi in salita, in discesa ed in traversata.

AVVERTENZE

La Direzione della Scuola si riserva di volta in volta ed a seconda delle condizioni della montagna di apportare le opportune modifiche al programma dell'attività alpinistica, fissando tempestivamente ed in tempo utile le località che saranno meta dei partecipanti per le salite e le lezioni pratiche.

Per quanto riguarda il programma relativo al 2^o corso della Scuola (accantonamento estivo in un rifugio di alta montagna) verranno date a suo tempo, le comunicazioni in merito alle decisioni prese dalla Direzione della Scuola.

Le iscrizioni si sono aperte il 20 Marzo u. s. e si ricevono presso la Sezione di Torino del C.A.I. nelle ore di Segreteria.



CERVINIA BREUIL

PERLA DELLE ALPI

PARADISO DEGLI SCIATORI

NOTIZIE VARIE

NUOVA DENOMINAZIONE RIFUGI

In seguito a disposizione della Presidenza Generale del C.A.I. e su proposta del Gruppo Femminile U.S.S.I. di questa Sezione, è stato approvato il provvedimento per cui il Rifugio « Mariannina Levi » assume la nuova denominazione di Rifugio « MAGDA MOLINARI » in Val Galambra.

FACILITAZIONI CONCESSE DALLA SOC. AN. « CERVINO »

Ai Soci del C.A.I. di Torino è concesso, lo sconto del 25% sulle tariffe delle consumazioni, in vigore al Rifugio Principe di Piemonte al Colle del Teodulo, a partire dal 4 marzo, giorno dell'inaugurazione della funivia al Plateau-Rosa, fino al 1° Giugno 1939 e cioè fino a quando il Rifugio sarà affittato dalla Soc. Cervino. Il Socio che desidera beneficiare di tale sconto si rivolgerà all'atto del pagamento al Custode del Rifugio, che prenderà nota di volta in volta del numero della tessera, in regola con il pagamento della quota annuale.

La Soc. Cervino, concede inoltre a partire dal 4 marzo ai Soci della Sezione di Torino del C.A.I., lo sconto del 25% sulle tariffe di andata dei seguenti tronchi di funivia:

BREUIL - PLATEAU ROSA	andata da L. 40 a L. 30
PLAN MAISON - CIME BIANCHE	» » » 15 » » 12
CIME BIANCHE - PLATEAU ROSA	» » » 15 » » 12
PLAN MAISON - PLATEAU ROSA	» » » 30 » » 23

COMUNICAZIONI DI SEGRETERIA

A TUTTI I CUSTODI DEI NOSTRI RIFUGI

Preghiamo vivamente i nostri Custodi di voler indirizzare tutta la loro corrispondenza impersonalmente e direttamente alla Sezione di Torino del C.A.I. (Via Barbaroux, 1).

INFORTUNI

Ricordiamo ai Soci che le denunce di infortuni alpinistici devono essere presentate entro cinque giorni dall'avvenuto infortunio e redatte in appositi moduli forniti dalla Sezione.

BIBLIOTECA

Segnaliamo i seguenti nuovi acquisti:

TITTA ROSA e BORGOGNONI: « Scalatori » - Edit. U. Hoepli - Milano
LEO GASPERL: « Scuola di sci - Discesismo ».

VARIE

Presso la Segreteria è posta in vendita una collezione completa della Rivista Mensile del C.A.I. per gli anni dal 1898 al 1938 a prezzo conveniente.

C R O N A C A A L P I N A

CIMA EST DI VALEILLE (m. 3319) [Gruppo Gran Paradiso] - **Prima ascensione invernale - 23 gennaio 1938-XVI**; Giraudo Ettore, C.A.I. Torino; Dezzutti Roberto.

Partiti alle 6,15 dalla baita Vasinetto (m. 2017) [Valle di Forzo] ci siamo portati in sci sul Ghiacciaio di Ciardoney e lo abbiamo risalito fino alla base del canalone che fa capo al Colle Centrale di Valeille (m. 3282) [ore 10,40]. (Toponimi del Dr. Ettore Ghiglione - Vedi R. M. del Gennaio 1925).

Detto canalone, che abbiamo trovato in discrete condizioni di neve lo abbiamo rimontato senza eccessiva fatica; dal Colle abbiamo seguito la cresta di S. O. fino all'estrema vetta che abbiamo raggiunto alle 12,10.

La cresta per la maggior parte in neve, ci obbligò a procedere con cautela, specialmente per superare una cornice pericolante e subito dopo un breve canalino orientato a sud.

Ridiscesi per la stessa via in giornata siamo rientrati a Forzo.

BECCA DI MONCIAIR (m. 3544) [Gruppo Gran Paradiso] - **Prima ascensione invernale - 6 Marzo 1938-XVI**; Rosa Giraudo, Ettore Giraudo, Rivera Avv. Angelo, Giuseppe Giraudo, tutti soci del C.A.I. Torino e del Circolo Sciatori Torino.

Siamo partiti alle 4,35 da Ceresole (m. 1501). Valicato alle 7,20 il Colle Sià (m. 2274), siamo scesi agli Alpe Losera Inferiori nel Vallone del Roc, poi abbiamo superato l'erto pendio fasciato di malagevoli bastionate che fa capo al Ghiacciaio di Breuil.

Alle 12 ci riunivamo alla base del ripido sdrucchiolo di neve che corazza la parete Est della Becca; sostituiti agli sci i ramponi, abbiamo risalito non senza fatica, la parete ed infine afferrata la cresta Nord-Est a sinistra dell'intaglio dominato dal caratteristico monolito (quotato m. 3434). In seguito abbiamo percorso la cresta senza incontrare delle serie difficoltà e raggiunto la vetta alle 14 (ore nove di marcia effettiva).

Siamo discesi per la stessa via ed in giornata siamo rientrati a Ceresole, poi a Noasca (ore 19).

L'impresa è stata favorita da un tempo ottimo e dalle buone condizioni della neve, fattore decisivo quest'ultimo poichè l'itinerario si svolge su un terreno in massima parte aspro e valangoso.

CIMA OVEST DI VALEILLE (m. 3357) [Gruppo Gran Paradiso] - **Prima ascensione invernale - 19 Febbraio 1939-XVII**; Giraudo Ettore, C.A.I. Torino; Dezzutti Roberto.

Siamo partiti alle 5 da Forzo (m. 1178). Per le baite Vasinetto ed il vallone del Rio Geri, abbiamo raggiunto alle 10,15 il Ghiacciaio di Ciardoney ed alle 11,15 il colle omonimo (m. 3152).

Lasciati i sacchi e gli sci, abbiamo risalito un ripido pendio nevoso sul versante

della Valsoera e poi afferrato la cresta Ovest della nostra vetta all'attacco della piramide terminale.

Superato un facile canalino, ci siamo spostati sul versante di Cogne dove per rocce non difficili si svolge la via normale di salita; ma abbiamo trovato la parete incrostata di neve, quindi dopo esserci elevati per una lunghezza di corda, siamo tornati sul filo della cresta approdando su un pianerottolo. Poichè il proseguire tornando sulla parete Nord o per lo spigolo era impossibile, abbiamo cercato una variante sulla parete a perpendicolo che guarda la Valsoera; una cengia stretta, a tratti appena marcata, ci ha portati orizzontalmente in piena parete, poi ci siamo issati un un inclinato terrazzo dal quale con una breve arrampicata abbiamo potuto innalzarci sulle rocce sommitali. La punta da noi raggiunta è l'occidentale delle due di pari altezza che ha la Valeille Ovest (ore 12,30).

Ridiscesi sul pianerottolo, abbiamo evitato il passaggio sulla insidiosa parete Nord calandoci in corda doppia direttamente alla base della piramide. Al colle di Ciardoney abbiamo ripreso le nostre cose e compatibilmente alle pessime condizioni della neve, siamo velocemente discesi a valle; alle 16,50 siamo rientrati a Forzo.

Durante tutta la giornata siamo stati molestati dal vento; particolarmente fastidioso è stato nei passaggi più delicati dell'ascensione in cui abbiamo dovuto toglierci i guanti.

N. B. - I toponimi sono quelli consigliati dal Dott. Ghiglione (Vedi R. M., Gennaio 1925); le quote quelle dell'ultima levata al 25.000 dell'I. G. M., tavoletta « Torre del Gran S. Pietro ».

BECCA DI GAY (m. 3621) [Gruppo Gran Paradiso] - Prima ascensione invernale per la Cresta Sud-Sud Ovest - 12 Febbraio 1939-XVII; Giusto Gervasutti, Emanuele Andreis, C.A.A.I.; Ettore e Pietro Giraud, Guglielmo Morini, C.A.I. Torino.

Partiti da Noasca sabato 11 febbraio gli alpinisti raggiunsero il Vallone di Ciamosseretto dove pernottarono al Gran Piano (m. 2222).

Lasciati i casolari di caccia alle ore 5,45 dell'indomani, salirono a piedi alla bocchetta dell'Alpetto (m. 2563), ridiscendendo poi al Piano della Bruna; quindi calzati gli sci rimontarono il Vallone della Lora fino a quota m. 3100 circa.

A piedi proseguirono per la Bocchetta di Gay (m. 3200 circa) [ore 10,25-11], e formate due cordate giunsero in vetta seguendo il filo della cresta Sud-Sud Ovest della Becca di Gay (ore 12,45-12,55).

Il ritorno venne eseguito per la stessa via di salita fino al Piano della Bruna, raggiungendo quindi Noasca.

Neve gelata oltre i 2400 m.; ottime condizioni della roccia in cresta.

PUNTA GASTALDI (m. 3270) [Gruppo del Monviso] - Prima ascensione invernale - Cresta S.E. - 20 Febbraio 1939-XVII; Guido Derege di Donato, C.A.A.I.; Adolfo Vecchietti, C.A.I. Torino.

Raggiunto il Rifugio « Quintino Sella » (m. 2640) al Viso nel pomeriggio del giorno 19, lasciammo il medesimo alle 6,40 del giorno dopo e calzati gli sci al Colle del Viso scendiamo su neve ghiacciata attraverso i pendii sottostanti le pareti del Viso e del Visolotto portandoci alla base del ripido canalone adducante al Colle delle Due Dita tra il Visolotto e la Punta Gastaldi (ore 7,45).

Lasciati gli sci, risaliamo in ramponi su neve durissima il canalone per circa due terzi della sua lunghezza e precisamente fino alla sua biforcazione in un canalino ne-

voso che porta all'intaglio della cresta S.E. della Gastaldi dopo un primo « salto » che costituisce la Punta delle Due Dita. Superato sempre con ramponi il primo tratto di detto canalino, ne usciamo sulle roccie del bordo sinistro orografico (ore 9,45); quindi in cordata raggiungiamo attraverso l'innervato versante N.E. della Gastaldi la cresta S.E. poco sopra l'intaglio dopo la Punta delle Due Dita (ore 10,50).

Di qui seguendo il filo di cresta di ottima roccia perfettamente « pulita » superiamo con bella ed interessante arrampicata i diversi « passaggi » alcuno dei quali aggira sul versante di « Vallanta » i « salti » di cresta strapiombanti, e giungiamo in vetta alle 13,15.

Il ritorno si effettua per la medesima via ed alle 15,45 ricalzati i ramponi ridiscendiamo sempre su neve molto dura il canalone della Due Dita giungendo agli sci alle ore 17.

Per il Piano del Re e della Regina rientriamo a Crissolo in serata (ore 20).

Tempo ottimo fino alle ore 17, aria calma e temperatura poco rigida. Neve dura e ghiacciata che ha agevolato molto la marcia nel canalone della Due Dita e nel canalino di destra poi.

Solo a sera tarda il tempo si è decisamente guastato, ed ha principiato a nevicare in tutta la zona.

IL RITORNO DELL'ING. PIERO GHIGLIONE.

Il 19 febbraio u. s. è sbarcato a Genova dal « Rex » il nostro caro e valoroso consocio Ing. Piero Ghiglione, reduce dal suo lungo viaggio intorno al mondo.

Nei diversi Paesi percorsi, il Ghiglione non si è solo soffermato con attento e pronto occhio di turista osservatore, inviando a giornali e a riviste interessanti e coloriti resoconti sulle località visitate, ma da valente alpinista ed innamorato della montagna ha compiuto notevoli ascensioni — di cui molte effettuate per la prima volta — nei principali sistemi orografici di Giava, Sumatra, Borneo, Giappone, Formosa, Australia, Nuova Zelanda, Hawaii, California, Arizona e Colorado, portando ovunque il suo personalissimo contributo alle affermazioni dell'alpinismo italiano nel mondo.

Mentre ci auguriamo di poter quanto prima illustrare qualcuna delle principali imprese compiute dal nostro Ghiglione, porgiamo a Lui, le nostre più vive congratulazioni, additando all'ammirazione dei nostri soci tanto esempio — veramente più unico che raro — di sì infaticabile e valoroso alpinista-giramondo, cui giovinezza non fu certo matrigna!

F.^{III} RAVELLI

Completo assortimento

TORINO

Corso Ferrucci 70

Telef. 31.017

Tram n. 3 - 5 - 12 - 1

SKI

per turismo, discesa, ecc.

Attacchi - Bastoncini - Scarpe - Abbi-
gliamento - Specialità laminazioni me-
talliche e celluloidi - Riparazioni

Amaro Bairo

Indispensabile in alta montagna!

Da bersi puro, con acqua, caffè, the, ecc.

TORINO - Via Giuseppe Pomba 15

LABORATORIO FOTOGRAFICO
MARIO PRANDI

TORINO

Via Alfieri 24 - Via Giovanni Prati 2

Telefono 42.704

APPARECCHI ED ARTICOLI
PER LA FOTOGRAFIA



CALZOLERIA ALPINA



FEDELE CASTAGNERI

TORINO - Via Madama Cristina, 6

Le migliori calzature
per sci, caccia e montagna



Prodotti Idolo

COLONIA
CREME
CIPRIE
PROFUMI



IDOLO

S. A. ULRICH - TORINO

Presso i migliori Profumieri chiedete

FLACONE PROPAGANDA

COLONIA IDOLO

oppure inviate L. 4, anche in
francobolli direttamente alla

S. A. ULRICH-TORINO - C. RE UMBERTO, 6

G I T E S O C I A L I

19-21 FEBBRAIO - CARNEVALE 1939 IN ALTO ADIGE - ORTISEI IN VAL GARDENA.

Direttori di Gita: Paganone Alessandro — Catone Prof. Rosetta per la USSI.

Numero dei partecipanti: 40.

Prima cosa riuscita fu l'organizzazione, malgrado non si rendesse facile per il considerevole numero dei partecipanti (quaranta, di cui 25 signore e signorine) che ha di molto superato quello dei passati Carnevali.

Ortisei ci apparve festosa ed ospitale così inondata di sole, come la troviamo al nostro giungere però... troppo primaverile per noi che ci promettevamo di svolgere un intenso programma sciistico. In compenso però trovammo ottimi alberghi, un tempo meraviglioso e una comoda funivia che in pochi minuti ci permetteva di raggiungere l'incantevole altipiano di Siusi a 2000 metri dove si potevano ammirare gli incomparabili panorami sui Gruppi delle Odle, di Sella, di Sasso Lungo, del Catinaccio e scegliere, fra gli innumerevoli itinerari sciistici, la gita preferita. Un paio di comitive raggiunse anche le mete più importanti.

Quasi tutti i partecipanti poi, con ogni mezzo di trasporto, dal torpedone alla slitta ed agli sci poterono raggiungere il Passo Sella e Col Rodella al cospetto dell'imponente Marmolada.

Le dieci Ussine su quaranta gitanti, non mancarono alla loro funzione di chiassone spensierate, tanto che, gli ospiti di Ortisei, riconoscevano a distanza il suono precursore dei loro canti inconfondibile per intonazione e qualità. Le serate trascorsero pure lietamente con sana allegria, sebbene si fosse tutti un po' stanchi della giornata vissuta sui campi di sci della suggestiva Val Gardena.

Furono tre giorni completi. Emozioni, allegria e spensieratezza si mescolarono nel nostro spirito rendendo perfetta la permanenza e nostalgico il ritorno che fu ancora riempito da progetti interessanti.

Ipotecammo così un anno di avvenire per trascorrere il carnevale del 1940 in qualche altra bella località del nostro Trentino scelta dalla Commissione Gite del C.A.I. alla quale, con il nostro incondizionato plauso, desideriamo far giungere un sentito grazie.

I Direttori di Gita.

N. d. R. — La Direzione del C.A.I. si complimenta vivamente con i Direttori di Gita (Prof. Rosetta Catone e Magg. Alessandro Paganone) per il modo encomiabile con cui organizzarono il Carnevale 1939 in Alto Adige, facendo tutto il possibile per rendere gradevole e confortevole il soggiorno dei partecipanti, ed a loro porge un riconoscente ringraziamento.

4-5 MARZO 1939 - GITA SOCIALE AL COLLE PEYRON - COLLE DEL LAGO BIANCO.

Direttori di gita: Cravini Ing. Augusto — Venturello Dott. Giovanni.

Numero dei partecipanti: 22.

Partiti da Torino nel pomeriggio del sabato, i partecipanti giunsero in serata alle ore 22 al Rifugio 3° Alpini in Valle Stretta.

Una magnifica luna ci aveva guidati da Bardonecchia al Rifugio, stagliando nel cielo

le belle guglie di Valle Stretta, promettendo, purtroppo ingannevolmente una splendida giornata per l'indomani.

Sul far del mattino nubi e vento indugiavano gli alpinisti al tepore delle cuccette, finchè sembrando il tempo migliorare, la comitiva lasciò il rifugio alle 6,30 dirigendosi verso la Valle Tavernetta.

Decisamente il tempo congiurava contro i gitanti i quali in seguito al sopraggiungere di una nevicata più intensa, fatta più violenta da un vento impetuoso, si fermarono alle ore 10 a circa un centinaio di metri dal Col Peyron (m. 2832), mentre uno di essi raggiungeva la meta.

Stimato prudente il ritorno si iniziò la discesa ed alle 12 i componenti della comitiva erano nuovamente riuniti al rifugio.

Dopo pranzo rapida discesa in sci al Pian del Colle, e poi a piedi fino a Bardonecchia. Ottima l'ospitalità e il trattamento presso il rifugio 3° Alpini.

I Direttori di Gita.

58ª ADUNATA NAZIONALE DEL C.A.I.

A modifica della precedente comunicazione si avverte che la 58ª adunata Nazionale del C.A.I. avrà luogo a Firenze, all'Isola d'Elba, nelle Apuane e negli Appennini nei giorni 3, 4, 5 e 6 Settembre anzichè nei giorni 10, 11, 12, 13 come già fissato.

Ciò perchè il giorno 17 Settembre XVII avrà luogo in Roma l'Adunata degli Sportivi di tutta Italia.

AIGUILLE DE TRELATETE (m. 3892) - DOME DE MIAGE (m. 3673) - 25-26 Marzo 1939-XVII.

Direttore: Cicogna Agostino.

La gita sociale al Dôme de Miage che doveva aver luogo nei giorni 25 e 26 c. m. è stata rinviata ad epoca da destinarsi.

7ª GITA SOCIALE - GITA SCIISTICA ALLA PUNTA VALLETTA (m. 3378) - Sabato-Domenica 15-16 Aprile 1939, XVII.

Sabato 15 Aprile:

Ore 14,15. Ritrovo in Via Barbaroux, 1.

Ore 14,39, partenza in torpedone.

Ore 16,30, arrivo al Piano della Mussa. Partenza immediata per il Rifugio Gastaldi.

Ore 19,30, arrivo al Rifugio. Pranzo e pernottamento.

Domenica 16 Aprile:

Sveglia ore 4,30. Partenza ore 5.

Arrivo in vetta ore 11. Pranzo al sacco.

Ore 12, partenza per la discesa.

Ore 15, arrivo al Rifugio Gastaldi. Al Piano della Mussa, ore 17,30.

Ore 20, arrivo a Torino.

Quota d'iscrizione: Soci L. 24 — Non Soci, L. 26.

La quota dà diritto al viaggio Torino-Piano della Mussa e ritorno ed al pernottamento al Rifugio Gastaldi.

Direttori di gita: Giazzi - Santonè.

Equipaggiamento sciistico da alta montagna.

GRUPPO FEMMINILE U.S.S.I. DEL C.A.I.

RESOCONTO « COPPA BREZZI ».

Domenica 5 marzo a Bardonecchia con un tempo orribile e neve pessima ebbe luogo la 5ª edizione della « Coppa Brezzi », che fu anche l'ultima, perchè vinta definitivamente dalla consocia Elena Prandi che con questa edizione l'avrebbe vinta tre volte su cinque. Ci rallegriamo perciò vivamente colla camerata Prandi, per l'aversi saputo aggiudicare la bellissima Coppa, grazie alla costante passione per lo sport dello sci. Ci auguriamo che la nuova 3ª Coppa Brezzi che il Senatore Brezzi e gentil Signora vorranno ancora, con bontà loro, offrirci a continuazione dell'ormai tradizionale gara, trovi fin dal suo inizio, nuove reclute Ussine capaci di perseverare e di seguire il bellissimo esempio della compagna Prandi.

Ecco la classifica.

1ª Prandi Elena, in 13' 41"; 2ª Prandi Laura, in 16' 12"; 3ª Caligaris Germana; 4ª Ca-soletti Anna Maria; 5ª Bonino Anna; 6ª Prucca Vittorina.

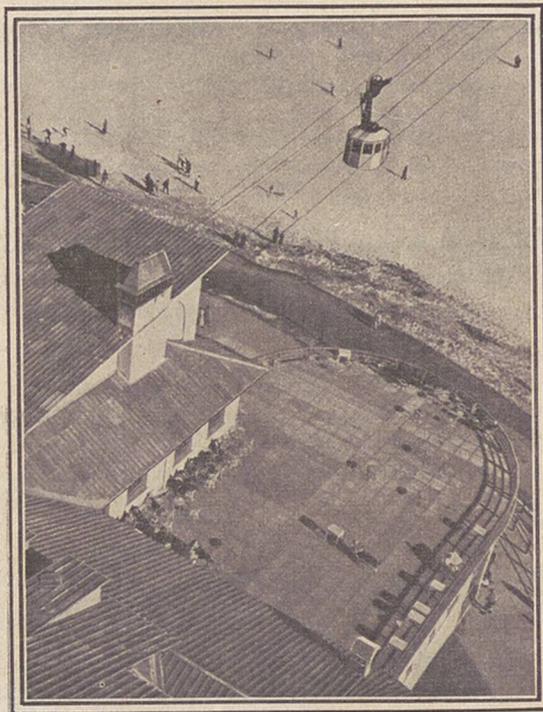
GITE DEL MESE DI APRILE.

2 Aprile: Gita sciistica di chiusura al Sestriere.

30 Aprile: Gita al Rifugio della USSI « Magda Molinari » in Val Galambra.

In occasione della riunione indetta dal Commissario Straordinario per la sera del 4 Aprile alle ore 21, verrà pure fatta la premiazione della « Coppa Brezzi ».

La Presidenza.



S E S T R I E R E

(m. 2035)

Direttore Responsabile: **Guido Derege di Donato**
S. P. E. (Società Poligrafica Editrice) - Via Avigliana, 19 - Torino

A. Marchesi

T O R I N O

Via S. Teresa 1 - Telef. 42.898

Casa fondata nel 1895 - Fornitrice delle Reali Case

Sartoria e confezioni per Uomini e Ragazzi

Tutto l'equipaggiamento alpinistico

Campioni e listini gratis a richiesta

Sconti speciali ai soci del C. A. I.

FERRINO CESARE

↓

VIA NIZZA 107
TORINO

TEL 60811

VENCHI·UNICA

